



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE "M.O. G. CORSI" DI TRIESTE**

- FONDATA IL 26 GENNAIO 1922 -

**RELAZIONE MORALE
DELL' ANNO SOCIALE 2019**

Trieste, 11 marzo 2020

SEZIONE A.N.A. M.O.V.M. “GUIDO CORSI” DI TRIESTE
RELAZIONE MORALE DELL’ ANNO SOCIALE 2019

Carissimi Alpini,

questo è il secondo anno da quando, il 21 febbraio del 2018, mi avete eletto Presidente di questa splendida Sezione ed io ho fatto del mio meglio per seguire le orme di coloro che mi hanno preceduto e che avevano sempre riscosso la massima fiducia e la stima degli Alpini, delle Istituzioni e della Cittadinanza della nostra amata Trieste.

Con la presente Assemblea si chiude quindi il secondo anno del mio mandato di Presidente, prestigioso incarico che mi avete affidato, per lo svolgimento del quale la vicinanza ed il sostegno di voi tutti sono stati determinanti, e di ciò vi ringrazio.

Oggi sarà presentata alla vostra approvazione la relazione morale relativa all’attività svolta nel 2019 dalla Sezione che ho l’onore di presiedere, documento redatto anche a beneficio della Sede Nazionale e dei Consiglieri che vorranno leggerla per essere informati su quanto siamo riusciti a realizzare in campo associativo.

Mi scuso già da ora se avrò tralasciato di citare qualcuno di voi nel corso di questa esposizione; peraltro i soci veramente attivi sono ben noti a tutti, indipendentemente dal fatto che vengano espressamente nominati.

Ragioni di salute mi impediscono di essere fisicamente presente in mezzo a Voi, ma lo sono con il cuore; lascio quindi al mio Vicepresidente Vicario Paolo Candotti l’incarico di riassumere quest’anno di attività.

I SOCI ANDATI AVANTI

Prego tutti di alzarsi in piedi per ricordare con un attimo di raccoglimento i nostri Soci ed Amici “andati avanti” nell’anno trascorso: Nino Dublo, Marcello Giorgi, Gianfranco Greco, Livio Dick.

Ricordiamo inoltre tutti i soci ed i loro famigliari che nel corso degli anni sono “andati avanti” ed il cui ricordo ed esempio sono incancellabili dai nostri cuori.

LA CONSISTENZA DELLA NOSTRA SEZIONE

Alla data del 31 dicembre 2019 la forza della nostra Sezione ammontava a 216 Alpini e 56 Aggregati di cui 17 Amici degli Alpini, per un totale di 257 soci. Rispetto all’anno precedente riscontriamo un’inversione di tendenza cioè un AUMENTO di 12 Soci Alpini e di 3 Aggregati. Possiamo comunque considerarlo un dato positivo in considerando pure i Soci “andati avanti”.

È possibile che ci siano ancora dei “ritardatari” che non hanno rinnovato l’iscrizione, ma non possiamo nascondervi che la - sebbene lenta - diminuzione della forza ed il progressivo aumento dell’età media degli iscritti è il problema più preoccupante per l’intera Associazione.

Il fenomeno è purtroppo generalizzato ed, a questo riguardo, i nostri numeri non differiscono, percentualmente, da quelli delle altre Sezioni.

A tutti i livelli è in atto una riflessione sul nostro futuro alla luce del rallentato ricambio generazionale dell’Associazione.

La sede Nazionale è in contatto con i Ministeri competenti per verificare la possibilità di realizzare una sorta di nuova “leva obbligatoria” o “servizio ausiliario” che, se realizzati, permetterebbero di creare un bacino da cui attingere nuove leve per rinforzare le nostre fila. In tale ambito ha già avuto luogo una importante esercitazione che ha visto impiegati nello stesso teatro operativo nostri volontari di protezione civile e militari in servizio.

Resta poi da riflettere sui motivi per cui non riusciamo a recuperare molti “alpini dormienti”, chiedendoci se abbiamo qualche colpa e se potremmo fare di più per avvicinarli alla nostra Associazione.

Generalizzare o meno l’accoglienza nella Sezione di altri Soci Aggregati dipende dalla nostra politica associativa, che volutamente limita l’accoglienza delle sole persone di completa fiducia e di provata condivisione dei principi e dello statuto dell’ANA, nonostante il fatto che i Soci Aggregati siano fondamentali per l’espletamento delle nostre attività e meritino riconoscenza per il loro contributo alla Sezione.

Di fatto nell’anno si sono voluti premiare quei Soci Aggregati che da più anni stanno dando un fattivo contributo alle attività sezionali, riconoscendo a 17 di loro la qualifica di Amici degli Alpini, i quali ringrazio con sincerità per l’attaccamento ai nostri valori Alpini ed alla Sezione di Trieste.

ECHI DEL 22° C.I.S.A. A TRIESTE

Riceviamo ancora dopo due anni , attestazioni di stima per l’organizzazione dell’evento, per cui stiamo valutando di replicare l’esperienza richiedendo di svolgere a Trieste altri incontri significativi come ad esempio La riunione dei Presidenti di Sezione, che ben si presterebbe per suggellare le celebrazioni future del Centenario della nostra Sezione.

IL NOSTRO IMPEGNO NEL SOCIALE E NELLA SCUOLA

Seguendo quanto ci ha indicato il Beato Don Gnocchi, continuiamo ad “onorare i morti aiutando i vivi” con le nostre tradizionali attività.

Nello scorso anno, come evidenziato dalle cifre presenti nel “Libro Verde 2019”, i nostri volontari hanno totalizzato 5.429 ore lavorative - nell’ambito del sociale e della Protezione Civile - e raccolto e distribuito 4.000 euro a favore di particolari necessità e come “borse di studio” in alcune scuole cittadine.

Il Gruppo Donatori di Sangue, ha effettuato un buon numero di donazioni ed ha ripetuto la tradizionale “Giornata del Donatore Alpino”. Manteniamo inoltre la nostra collaborazione con le istituzioni per portare serenità e svago agli anziani ospiti delle case di riposo.

In merito alle attività informativa e di studio nelle scuole, il Vicepresidente Vicario Paolo Candotti, spesso affiancato ed accompagnato nelle sue uscite da altri soci, ha svolto un lavoro eccezionale, testimoniato dai numeri dei suoi interventi:

Scuole Medie in aula:

– Conferenze in 18 classi con 414 alunni e 36 insegnanti partecipanti per 36 ore

Scuole Medie con uscita sui campi di battaglia:

– 14 classi con 322 alunni e 44 insegnanti per 92 ore

Scuole Elementari:

– coinvolte 4 classi con 92, alunni ed 12 insegnanti per 4 ore

per un totale complessivo di 36 classi, 828 alunni e 92 insegnanti per 132 ore.

Argomenti trattati: I e II Guerra Mondiale, Storia degli Alpini, la nostra Bandiera, la Protezione Civile dell' ANA.

Luoghi visitati: trincee del Parco Tematico Monfalconese, Museo del Risorgimento di Trieste, Risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza

Scuole coinvolte: Corsi, Julia, Dante, Rismondo, Slataper e N.Mandela di Sezze Ligure (SV).

Di fronte a questi risultati, non posso far altro che rinnovare i miei ringraziamenti a Paolo per l'impegno profuso.

Anche nel 2019 per onorare la memoria dei Soci “andati avanti”, sono state elargite le tradizionali “borse di studio” ad alunni particolarmente meritevoli che si sono distinti per l'impegno dimostrato nel saper superare con tenacia e volontà le difficoltà incontrate.

Grazie alla generosità dei nostri Soci ed amici Roberta Occini, famiglia Buffa, famiglia Camber, famiglia Ortolani, Aldo Innocente e Paolo Alberti, che hanno voluto così onorare la memoria dei loro congiunti, abbiamo premiato dieci alunni segnalatici dalle scuole “ Julia , Dante, Corsi, Rismondo e Slataper.

La cerimonia di consegna dei premi si è tenuta presso l'Aula Magna gentilmente messi a disposizione dalla Scuola media statale “Guido Corsi”.

Malgrado non si siano concretizzate iniziative specifiche nemmeno lo scorso anno, è sempre valida la Convenzione in essere con l'Università degli Studi di Trieste e con i professori del Corso di Laurea di Scienze, nei confronti dei quali restiamo a disposizione per future auspicate collaborazioni.

Per la conservazione della memoria storica della nostra Sezione, il Vice Presidente Mauro Depetroni continua ad adoprarsi per sensibilizzare le famiglie dei Soci “andati avanti” a conferire alla Sede eventuale documentazione e cimeli di interesse alpino.

Mostra ALPINI, UNO STILE DI VITA

La mostra inaugurata nel mese di giugno presso il Museo Postale di Trieste in occasione dell'emissione del francobollo che ricorda il 100 anni di vita dell'Associazione Nazionale Alpini è stata intitolata ALPINI, UNO STILE DI VITA, riproponendo lo stesso titolo della mostra esposta a Milano nella Sala Viscontea del Castello Sforzesco in occasione della recente Adunata degli Alpini, l'Adunata del Centenario.

Anche a Trieste l'obiettivo della mostra è stato quello di spiegare come l'Associazione si è trasformata in cento anni dalla sua costituzione dalle sue origini ove motivazioni fortissime e personali per il culto della memoria hanno spinto i Padri Fondatori a quello che oggi è diventato un vero e proprio stile di vita. Per raggiungere questo obiettivo si è progettato di ripercorrere la storia dell'Associazione focalizzando alcuni importanti punti fissi, come pietre miliari, per questo viaggio lungo cento anni.

Durante il mese di permanenza della mostra sono state programmate alcune esibizioni del Coro Nino Baldi della Sezione ANA di Trieste, mentre i Volontari del Nucleo di Protezione Civile, allestendo uno stand specifico, sono rimasti a disposizione per presentare le attività principali predisponendo un laboratorio didattico.

IL CIRCOLO CULTURALE ALPINI

Al 31 dicembre 2019 gli iscritti al Circolo Culturale erano 138 (120 nell'anno precedente) ma teoricamente dovrebbero essere in numero pari a quello dei Soci della Sezione, poiché il Circolo Culturale altro non è che il “motore” di tutte quelle iniziative culturali non propriamente legate alle normali attività delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Sono continuate le celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra e la nostra Sezione ha avuto un ruolo importante per quanto riguarda le scuole e le manifestazioni rievocative, eventi meglio descritti nelle specifiche sezioni della Relazione.

Con la regia di Roberto Ferretti abbiamo realizzato anche quest'anno il tradizionale Concerto di Natale per il quale, stavolta l'allestimento è stato particolarmente problematico in quanto, nonostante l'ampio preavviso delle nostre richieste, non è stato possibile trovare disponibilità in alcun teatro cittadino. Ferma la volontà di trovare comunque un modo per effettuare tale spettacolo, l'unica alternativa era richiedere la possibilità di utilizzare una chiesa. Considerata la numerosità del pubblico solitamente presente ai nostri concerti natalizi, è stata contattata una delle chiese più ampie di Trieste, ma anche in questo caso i problemi non sono mancati, visti i limiti postici da quel parroco che prescrivevano un repertorio di natura esclusivamente religiosa. Quando ormai le nostre speranze si stavano affievolendo, siamo entrati in contatto con i rappresentanti dell'Orchestra Civica di Fiati “Giuseppe Verdi” che avevano già programmato un concerto nella chiesa Madonna del Mare nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario della fondazione della loro compagine. Cogliendo l'occasione dell'analoga ricorrenza anche

della nostra Associazione, con il gradimento di questo parroco (anche per il nostro repertorio) ed in collaborazione con il gruppo orchestrale, l'instancabile Roberto Ferretti è riuscito a confezionare il "Concerto del Centenario", un bellissimo spettacolo cui ha partecipato anche il Coro A.N.A. "Ardito Desio" di Palmanova con il quale i rapporti più che amichevoli sono ormai diventati fraterni.

Nonostante le problematiche derivanti dall'essere in una chiesa che non consente le comodità di un teatro e sebbene proprio in quella serata il meteo fosse stato particolare avverso, l'affluenza di pubblico (anche se inferiore alle aspettative) è stata comunque soddisfacente e la consueta raccolta benefica di fondi – stavolta destinata al Centro Aiuto alla Vita - ha consentito di ricavare la cifra di 1.000 Euro.

IL CORO "NINO BALDI"

Come d'uso, e come previsto dal regolamento del Coro, il Capocoro e Consigliere Sezionale Franz Klamert ha presentato la relazione sull'attività nell'anno appena trascorso, un anno purtroppo iniziato con la notizia, ad inizio febbraio, della scomparsa dell'Alpino Nino Dublo il quale, pur assente per malattia da qualche tempo, aveva sempre avuto una particolare considerazione per il nostro gruppo. Ricorderemo anche lui tra i (purtroppo) tanti che hanno contribuito alla nascita, vita e crescita di questo coro e che non ci sono più.

Nel 2019 il Coro ha cantato in pubblico un po' meno rispetto al 2018, con 24 esibizioni rispetto alle 28 del 2018 ed interpretando complessivamente 207 brani in confronto alle 231 cante eseguite nell'anno precedente.

Nel corso dell'anno si è sicuramente mantenuto uno dei fondamenti di scopo della nostra Associazione, vale a dire la funzione sociale che nel nostro caso è quella di collaborare con le case di riposo o cura che ce lo chiedono per far passare un pomeriggio spensierato e vivace agli ospiti di tali strutture.

Tra gli eventi ormai consueti, si ricorda la partecipazione alla cerimonia per la Giornata del Ricordo alla Foiba di Basovizza, la Santa Messa organizzata dalla Sezione nell'anniversario di fondazione delle Truppe Alpine ed a ricordo dei Caduti, l'intervento musicale in occasione dell'Adunata Nazionale a Milano (quest'anno accompagnato anche da un concerto pre-adunata offerto al pubblico triestino), nonché l'accompagnamento alla Santa Messa durante la Novena per la Madonna della Salute, durante il quale il nostro Coro si esibisce anche con brani in latino con accompagnamento dell'organo.

Numerose le manifestazioni di altro genere alle quali il Coro ha partecipato: tra queste r "A Trieste se cantava cussì", rassegna di cori su brani dialettali, le due esibizioni su invito del Comitato "Vivere Opicina" in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della creazione del punto operativo del 118 in quella frazione e per la cerimonia di accensione delle luci per l'albero di Natale e per il Presepe; da segnalare poi l'invito all'evento artistico culturale tenutosi a Portopiccolo, la gita a Sappada che ha ulteriormente rafforzato i fraterni rapporti con gli Alpini ed i coristi di quel paese, nonché il pur informale appuntamento - ormai divenuto abituale – di ricordo del nostro Sandro Perreca. Si ricordano infine due avvenimenti che, sia pur per motivazioni completamente diverse, hanno dato notevole visibilità e lustro alla nostra Sezione ed al nostro Coro: il riferimento è ai concerti tenutisi presso l'Ufficio Postale centrale a contorno della mostra sul centenario

dell'A.N.A., ma ancor più partecipare e cantare il “Signore delle cime” alla pur breve cerimonia nel famedio della Questura in suffragio dei due agenti di polizia uccisi nell'ottobre scorso.

Come sempre, si termina ricordando l'ultima esibizione dell'anno che riguarda il concerto di Natale; quest'anno non è purtroppo stato possibile reperire (come sempre in passato) un teatro in grado di ospitare il numeroso pubblico che ci ha sempre seguito ed anche il ripiego su una chiesa presentava diverse difficoltà. Ma come sempre il nostro geniale Roberto Ferretti (che ringraziamo) è riuscito a combinare tutto, riuscendo a confezionare una manifestazione di ottimo livello complessivo.

Di solito, a questo punto della relazione, arrivavano le note dolenti riguardanti l'organico del coro; stavolta invece su questo argomento il tono è piuttosto diverso: durante il 2019 abbiamo perso due coristi (il già menzionato Nino Dublo ed un altro che ha abbandonato volontariamente), ma la compagine è stata rinforzata da quattro nuovi innesti (due dei quali rientrati dopo qualche anno di assenza) e ad oggi stanno provando con noi ulteriori tre aspiranti che si spera di poter rendere effettivi quanto prima. Indubbiamente la nostra struttura complessiva è più piccola di buona parte dei complessi corali dell'A.N.A., ma tenuto conto che la nostra Sezione è la più piccola d'Italia, che la nostra zona non ha mai avuto una tradizione tipicamente alpina, che non è più possibile il fisiologico ricambio dalla leva alpina e che Trieste conta un notevolissimo numero di cori di vario genere, il numero di componenti oggi presenti nel “Nino Baldi” è da considerare oltremodo soddisfacente. Tutto sommato, quindi, si può affermare che al momento sono lontani i tempi del “coretto di quattro gatti” più volte nominato anche polemicamente in passato, ma questo non ci deve far abbassare la guardia e rinunciare alla ricerca da parte di tutti noi di nuovi elementi che siano adeguati dal punto di vista canoro ma abbiano anche – cosa assolutamente essenziale - requisiti coerenti con gli ideali della nostra Associazione.

Per concludere, si ringraziano tutti i coristi per l'eccellente lavoro svolto che ci consente di confermarci come un biglietto da visita sempre più importante per la nostra Sezione. Dei progressi qualitativi ottenuti e della derivante crescente visibilità della nostra compagine il merito principale è indubbiamente del Maestro Bruno De Caro, che non smetteremo mai di ringraziare, senza il quale molto probabilmente non saremmo qui stasera, ed al quale va ancora una volta tutto il nostro ringraziamento per la sua pazienza e dedizione. Un ringraziamento infine ai componenti della Commissione Sergio De Carli, Teobaldo Masotto e Roberto Ferretti.

I “GIOVANI” ED I “VECI”

Con l'abolizione del Servizio di Leva è venuto a mancare l'apporto all'ANA dei giovani congedati e quindi l'età media della Sezione si sta alzando inesorabilmente, come avviene mediamente in tutto l'ambito associativo. Anche la definizione di “giovane” è quindi molto relativa, tanto da mutarsi nel futuro, forse, a “meno vecio” ...

Ringrazio perciò quei giovani che, malgrado i loro impegni lavorativi e le molte preoccupazioni, restano vicini alla Sezione e si impegnano anche assumendo cariche associative.

Rappresentanti dei nostri “giovani” hanno partecipato alle periodiche riunioni e congressi organizzati dall'ANA per rinsaldare l'amicizia e la conoscenza tra le nuove generazioni ed

affrontare le problematiche legate al futuro associativo.

Come ogni anno, con orgoglio e fierezza, i “giovani” della Sezione hanno pianificato e gestito la manifestazione della “Fiaccola Alpina della Fraternità”, iniziativa che ha suscitato il plauso ed anche l'invidia delle altre Associazioni d'Arma da noi coinvolte, in particolare nella fase finale con l'accensione del tripode presso la Foiba di Basovizza.

In merito ai nostri “veci”, la loro dignità e ed il loro esempio non vengono mai dimenticati. Essi hanno svolto con spirito alpino il loro dovere dal momento della chiamata della Patria, spesso con eroismo e sempre con umanità.

Idealmente stringiamo in un abbraccio affettuoso il nostro, ormai unico reduce superstite, Giorgio Roberti!

LA PROTEZIONE CIVILE

*Dopo la mia elezione a Presidente, nella nostra Unità Sezionale di P.C sono stati nominati l'Alpino **Ciro de Angelis** al ruolo di Coordinatore e come Vice Coordinatore l'Alpino **Lido Incardona***

Nel corso del 2019 l'Unità di Protezione Civile della Sezione ha partecipato con propri volontari e mezzi a numerose attività; in allegato si riportano quelle principali.

*Nell'ambito dell'Unità Sezionale sono state particolarmente attive le Squadre specialistiche: è sviluppata e consolidata in particolare quella Sanitaria, coordinata dal dott. **Eberardo Chiella**, e quella delle Telecomunicazioni, con Referente Sezionale **Fulvio Sluga**. Nell'ambito TLC merita un complimento anche **Lido Incardona**, che è stato nominato vice Referente Regionale e Coordinatore Nazionale per la formazione TLC.*

Siamo sempre parte attiva della Convenzione stipulata tra la Regione FVG ed il Comitato Regionale PC-ANA e continua la collaborazione con il Comune di Trieste per eventuali interventi in caso di necessità come, ad esempio, il “piano neve” cittadino.

LE MANIFESTAZIONI

Grazie alla disponibilità di tanti Soci, la Sezione ha organizzato od ha partecipato, nel corso dell'anno, ad oltre un centinaio di eventi e manifestazioni; qui di seguito elenco gli appuntamenti più significativi, mentre altre specifiche attività sono citate nelle relative sezioni della Relazione:

–

- *Deposizione di corone d'alloro al Monumento all'Esodo in Piazza Libertà ed al Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto;*
- *Giorno Del Ricordo presso la Foiba di Basovizza, alla presenza del Labaro e del Presidente Nazionale. Deposizione di corone d'alloro, Santa Messa ed allocuzioni;*
- *Commemorazione dei Caduti della campagna di Grecia-Albania a Tolmezzo, piazza XX*

Settembre;

- *Cerimonia solenne nell'anniversario dell'affondamento della nave Galilea a Chions;*
- *Precetto Pasquale delle Forze Armate e Associazioni d'Arma nella Cattedrale di San Giusto;*
- *Alzabandiera solenne in Piazza Unità d'Italia per l'anniversario dell'unità nazionale.*
- *Servizio di guardiania al Sacrario di Oslavia;*
- *Commemorazione dei Finanziari Infoibati presso la Foiba Basovizza;*
- *Commemorazione Caduti di Via Imbrini – Trieste;*
- *Commemorazione del Terremoto del Friuli presso la Caserma Goi Pantanali (Gemona);*
- *Cerimonia a ricordo dei Caduti di Nassirya presso il Ferdinando - Trieste*
- *Cerimonia per la consegna delle Borse di studio nell'Aula Magna della Scuola "G. Corsi";*
- *Supporto alla Raccolta alimentare della Caritas ;*
- *Alzabandiera Solenne in Piazza dell'Unità d'Italia;*
- *Cerimonia e ammainabandiera in Piazza dell'Unità d'Italia;*
- *Deposizione di una Corona nell'anniversario della fine dell'occupazione jugoslava di Trieste presso il monumento in via Capitolina (TS)*
- *Deposizione di una Corona in ricordo degli Agenti deportati dai partigiani jugoslavi presso la Scuola di Allievi P.S. di S. Giovanni;*
- *Organizzazione di un incontro conviviale con i Comandanti e truppa del Rgt. "Piemonte Cavalleria 2°" presso la Caserma "Brunner" di Opicina;*
- *Partecipazione al Raduno Triveneto a Tolmezzo;*
- *Partecipazione alla Gara di tiro a segno "Trofeo Di Bernardo" presso il Poligono "al '91" di Tarcento;*
- *Partecipazione all'Adunata Nazionale dell'Artiglieria;*
- *Cerimonia di chiusura del Campo scuola "Eagles" presso la polveriera di Malga Saisera;*
- *Partecipazione al Raduno della Sezione Carnica a Paluzza;*
- *Partecipazione al Pellegrinaggio sull'Ortigara;*
- *Partecipazione alla manifestazione internazionale "Festa alpina dell'Amicizia" in Val Saisera;*
- *Incontro istituzionale tra Associazioni d'Arma ed il Presidente della Regione F.V.G. presso la "Casa del combattente";*
- *Cerimonia in memoria di Nazario Sauro con S. Messa e corteo sulle Rive di Trieste;*
- *Cerimonia di commemorazione del Rgt. "Tagliamento" a Spignon di Pulfero;*
- *Pellegrinaggio Sezionale sul Grappa a Cima Valderoa in memoria della M.O. Guido Corsi;*
- *Cerimonia internazionale a ricordo dei Caduti sul Monte Tomba;*
- *Pellegrinaggio al Monumento Faro sul Monte Bernadia – (Tarcento);*
- *Giornata in memoria dei Marinai scomparsi in mare nel Piazzale Marinai d'Italia*
- *Cerimonia in ricordo del 100 anniversario dell'Impresa di fiume di G. D'annunzio a Ronchi dei legionari;*
- *Riunione dei Presidenti Sezionali per incontro con la Direzione Regionale di Protezione Civile;*
- *Gara Sezionale di tiro a segno "Trofeo ""E. Furlan - Memorial "G. Magaraggia" presso il poligono "al '91" di Tarcento;*

- *Partecipazione al Raduno del Btg. "Tolmezzo" a Venzone;*
- *S. Messa Sezionale in ricordo dei Soci "andati avanti" presso la chiesa "Beata Vergine del Rosario"*
- *Riunione dei Presidenti del terzo RGPT e riunione dei Coordinatori giovani" ;*
- *Alzabandiera in Piazza Unità d'Italia in ricordo del ritorno dell'Italia a Trieste; in serata l'ammainabandiera;*
- *Fiaccola Alpina della Fraternità, con partenza da Aquileia ed onore ai Caduti presso il Cimitero Austroungarico di Prosecco, Monumento ai Caduti di San Giusto, Risiera di San Sabba e Foiba di Basovizza;*
- *Alzabandiera alla Foiba di Basovizza ed ammainabandiera all'arrivo della Fiaccola Alpina;*
- *Alzabandiera in Piazza Unità d'Italia a cura dei Bersaglieri, che hanno portato una bandiera a San Giusto e la hanno esposta sul campanile. A seguire, deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e Santa Messa nella Cattedrale. Ammainabandiera in Piazza Unità d'Italia;*
- *Deposizione di una corona d'alloro alla targa dedicata ai Triestini caduti nella Grande Guerra combattendo per l'Impero Austro-ungarico, con la partecipazione della Federazione Grigioverde e le varie Associazioni d'Arma;*
- *Ricordo dei Caduti con lettura del messaggio del presidente nazionale Sebastiano Favero;*
- *Deposizione di corona d'alloro sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio Nuovo da parte della Lega Nazionale in memoria dei martiri dei giorni 5 e 6 novembre 1953;*
- *Santa Messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna a cura del Comune di Trieste in memoria dei martiri dei giorni 5 e 6 novembre 1953;*
- *Cerimonia al Ferdinando in memoria dei Caduti di Nassiriya;*
- *Santa Messa per la Novena della Madonna della Salute con la partecipazione del coro ANA Trieste "Nino Baldi";*
- *concerto del coro ANA Trieste "Nino Baldi" all'Auditorium dell'ITIS nell'ambito dei festeggiamenti per il bicentenario dell'Istituto;*
- *Supporto alla raccolta per la tradizionale "Colletta alimentare";*
- *Santa Messa nel Duomo di Muggia in occasione della festa di Santa Barbara. Nel vicino oratorio è seguita la consegna di Medaglie dell'Albo d'Oro a familiari di Caduti;*
- *Festeggiamenti per San Nicolò San Nicolò nella nostra Sede per i bambini dei Soci ed amici;*
- *Santa Messa nel Duomo di Milano in ricordo degli Alpini e di tutti i soldati caduti in guerra ed in pace per la Patria, con Alzabandiera in Piazza Duomo, Santa Messa, allocuzioni;*
- *Sfilata da Piazza Duomo a Piazza Sant'Ambrogio, con onore ai Caduti e deposizione di corona d'alloro al Sacrario;*
- *Commemorazione dell'Eroe nella scuola media Guido Corsi nell'anniversario della sua morte con deposizione di corona d'alloro;*
- *Cena degli Auguri di Natale al ristorante "Sal de mar" di Muggia del nostro Socio Marco Sillani, con la partecipazione di Ospiti, Soci, familiari ed amici;*
- *Ricordo di Guglielmo Oberdan organizzato dalla Lega Nazionale in collaborazione col Comune di Trieste nell'anniversario del suo martirio. Deposizione di corona d'alloro.*
- *Concerto di cori ed orchestre "Aspettando il Natale con gli Alpini"*
- *Partecipazione alla S. Messa del "Natale Sub" e supporto alla manifestazione con*

distribuzione di panettone e vin brulé ai sub ed alla cittadinanza;

Sono molto riconoscente ai Soci che nelle varie occasioni hanno rivestito il ruolo di “alfiere”, in particolare Paolo Mazzaraco e Michele Corbelli. La loro disponibilità ha consentito di far presenziare il nostro Vessillo Sezionale in tutti gli incontri e manifestazione ove fosse previsto.

GIORNALE E SITO DELLA SEZIONE

L’ “Alpin de Trieste”, il nostro periodico Sezionale diretto da Dario Burresti, continua ad essere considerato anche a livello nazionale un ottimo giornale: è ricco di interessanti articoli a carattere storico e riporta le cronache della “vita” sezionale e delle nostre varie attività. Viene inviato gratuitamente, con cadenza trimestrale, a Soci, amici e Sezioni ANA, è stampato su 32 pagine di cui 16 a colori con una tiratura di solo 450 copie, in quanto la massima diffusione avviene per via informatica.

Il sito www.anatrieste.it, amministrato dal nostro Giuseppe Rizzo ed unico organo ufficiale “web” della Sezione, è stato visitato prevalentemente per scaricare in formato elettronico il nostro giornale ed altri file multimediali dell’ambiente alpino.

Nato nell’ormai lontano 2006 sull’onda dell’Adunata Nazionale del 2004, il sito www.anatrieste.it ha per anni rappresentato la vetrina della nostra Sezione verso il mondo esterno.

Da quei lontani giorni di acqua ne è passata sotto i ponti, la tecnologia ha fatto dei passi da gigante e con essa sono cambiate anche le necessità comunicative della Sezione, quelli che erano i forum sono ormai stati interamente soppiantati dai nuovi social media, Facebook, Instagram e quant’altro ormai la fanno da padrone: oggi “comunicare “ è diventato estremamente facile e immediato così come immediata è diventata la condivisione di informazioni ed eventi, informazioni che non sono più relegate al monitor di un PC ma, al contrario, viaggiano assieme a noi, nelle nostre tasche, nei nostri dispositivi portatili, siano essi tablet o telefoni.

Questo straordinario cambiamento nel modo di comunicare ha però reso obsoleto il nostro sito rendendolo di difficile fruizione ed è proprio per questo motivo che, su richiesta del Consiglio Sezionale, è stato deciso di procedere ad un radicale cambiamento, l’attuale sito a breve verrà messo off-line e, dopo un periodo tecnico durante il quale verranno definite le linee guida, la grafica e altri aspetti tecnici, verrà resa on-line la versione 2020 di anatrieste.it

Ma in cosa cambierà il nuovo sito?

Innanzitutto l’aspetto più evidente sarà proprio una nuova veste grafica, con dei menu differenti e semplificati, inoltre, e qui il primo grosso adeguamento alle nuove tecnologie, il sito diverrà di tipo “responsive” ovvero adeguerà immagini e soprattutto lay out (menu) in funzione del dispositivo con il quale verrà visualizzato, sia esso un pc o uno smartphone.

Anche concettualmente il sito sarà differente, in questi 13 anni abbiamo analizzato decine di

grafici che mensilmente ci riportavano le necessità dell'utenza, argomenti che credevamo importanti in realtà non riscontravano l'interesse dei nostri fruitori mentre argomenti che si ritenevano "leggeri" ottenevano un elevato numero di visualizzazioni. Sulla base di questi dati e osservando il panorama dei principali siti web dedicati al mondo Alpino abbiamo deciso di cambiare stile, il nuovo sito non sarà più un luogo dove trovare giornalmente decine di appuntamenti o eventi minori, abbiamo visto come queste cose siano più facilmente gestibili attraverso Facebook o circolari dedicate, ma sarà una vera e propria vetrina, con poche pagine "istituzionali" di presentazione, con un'archivio interamente dedicato a "L'Alpin de Trieste", con una sezione dedicata alle circolari e altre sezioni: creare tante pagine presuppone un impegno notevole di aggiornamento e di reperimento delle informazioni, abbiamo notato in questi anni quanto sia difficile e complicato reperire informazioni su singoli eventi in tempo reale e avere sulla home page comunicazioni di eventi risalenti a mesi, se non anni, addietro non è un bel biglietto da visita. Il Lavoro da fare non è poco, richiederà un po' di tempo, ed è davvero tanto ma siamo convinti della bontà del progetto che, ci auguriamo, possa trovare il favore dei nostri Soci prima e degli utenti esterni poi.

L'ATTIVITA' SPORTIVA E LA MONTAGNA

Anche la partecipazione alle attività sportive ed alle escursioni in montagna risente dell'inesorabile aumento dell'età media dei nostri Soci.

Purtroppo quest'anno praticamente non c'è stata attività da parte del Gruppo Ruspanti che a tutti gli effetti vista l'età media già sottolineata non esiste più.

Nonostante ciò c'è stata qualche iniziativa individuale come la partecipazione (con gita) alla celebrazione di Caporetto da parte di un gruppetto capitanato da Siderini e Vidulic ed alla quale hanno partecipato altri non soci.

C'è stato poi il consueto scambio degli auguri il 15 dic sul Lanaro organizzato da Mauro Bonifacio a cui hanno partecipato una decina di soci.

L'attività della nostra Squadra di Tiro è stata caratterizzata dall'11a edizione del Trofeo E.Furlan- Memorial Gigi Magaraggia, quest'anno dedicato anche a Flavio Fonda che purtroppo ha posato il suo zaino a terra nel dicembre scorso. Oltre che una gara di tiro a segno è stata soprattutto un'occasione di ritrovo tra persone che gli hanno voluto bene. Siamo stati commossi dalla partecipazione che ha superato di gran lunga le aspettative, ci hanno raggiunto gruppi di amici anche molto numerosi da lontano, addirittura da Lonate Ceppino, da Alano di Piave e da Dobbiaco.

Si ringraziano l'UNUCI Pordenone che ha invitato gli iscritti alla loro gara a partecipare alla nostra (visto che la loro, prevista per la stessa data, è stata annullata per motivi tecnici), Igino Boschetti che ci ha prestato il gazebo, Sergio Bon e Gabriele di Car90 per il servizio bar, Stefano Perini e Sebastiano per il servizio iscrizioni, Giovanni Nieri super cuoco della nostra Sezione con tutta la squadra di aiutanti, Ciro De Angelis e Giuliano Maggi per il trasporto panche, ovviamente Roberto Garzitto e Luca Gardelin del Poligono Al 91 x il supporto, la disponibilità e la professionalità oltre che per la pazienza e tutti gli

sponsor che hanno versato "fieno in baita" per i premi e le coppe: Alessandro Fonda, Giorgio Pastori, i signori Pramarli, Paolo Mazzaracco e Dandri Senjor. il Ringraziamento a tutti i partecipanti ed a chi ha collaborato per la realizzazione, in particolar modo a Lucia Dandri a cui è stata affidata l'organizzazione di questa edizione, la prima senza Flavio Fonda, che per noi sarà sempre PRESENTE!!

Passando alla Montagna, anche quest'anno abbiamo organizzato il tradizionale Pellegrinaggio Sezionale sul Grappa, in ricordo di Guido Corsi.

Raggiunta Alano di Piave e sistemati i bagagli in Malga Camparoneta, gentilmente messi a disposizione dagli amici del locale Gruppo Alpini, siamo saliti a Cima Valderoa per rendere omaggio all'Eroe al quale è intitolata la nostra Sezione deponendo una corona sul cippo a lui dedicato.

Dopo il pernottamento in malga, la mattina seguente ci siamo recati sul Monte Tomba per prendere parte alla tradizionale Cerimonia in ricordo dei Caduti.

I RAPPORTI CON LE FORZE ARMATE

Manteniamo un cordialissimo rapporto, anche di collaborazione, con gli Alpini in Armi. Ottimi rapporti ci legano al comando del Reggimento Piemonte Cavalleria 2° di Opicina - Reparto inquadrato nella Brigata Alpina "Julia"- ed al suo Comandante, il carissimo amico Colonnello Giuseppe Russo.

Più volte abbiamo ospitato al nostro rancio settimanale il Comandante con suoi collaboratori ed altre volte siamo stati noi loro ospiti presso i locali della caserma "Brunner" di Opicina, dove abbiamo anche contribuito alla preparazione del pasto conviviale

Ai primi di ottobre in occasione dell'udienza papale alla Brigata Alpina "Julia" sono stato ospitato insieme al mio vicario Paolo Candotti, a Roma dal Colonnello Russo Comandante del Piemonte Cavalleria allora nella capitale per l'operazione "Strade Sicure". Ho potuto così constatare, grazie al Colonnello, l'ottima organizzazione dell'attività, avendo la possibilità di accedere alla sala operativa, alla logistica e ai vari check point.

I RAPPORTI CON LE CONSORELLE

Permangono ottimi i rapporti che intercorrono con tutte le Sezioni, confortati anche dalla loro calorosa e numerosa partecipazione al Giorno del Ricordo e le molteplici visite effettuate da vari Gruppi nel corso dell'anno alla Foiba di Basovizza ed alla Risiera di San Sabba.

Manteniamo rapporti di amicizia e stima reciproca con tutti i Presidenti di Sezione ed in particolare con quelli della nostra Regione, con i quali ci incontriamo periodicamente in occasione delle riunioni del Coordinamento Regionale di Protezione Civile.

*Con le altre Sezioni della regione abbiamo rinnovato il nostro impegno nel **Sacrario di Oslavia** dove da metà marzo a fine ottobre, si sono succeduti 16 volontari tra Soci ed Amici degli Alpini in 5 turni di 2 giorni nonché il 1° maggio. I Soci della Sezione hanno dato la loro disponibilità con generosità e prontezza collaborando senza inutili lamentele. Da segnalare che abbiamo avuto l'onore ed il privilegio di avere la disponibilità anche di un nostro socio di 90 anni.*

La nostra presenza ha permesso che il Sacrario fosse tenuto aperto e visitato nei fine settimana, stante l'impossibilità di reperire gratuitamente specifico personale.

Il nostro impegno, che prestiamo con orgoglio, è il frutto di un accordo tra "Onorcaduti" e ANA; mentre noi siamo presenti ad Oslavia, altre Sezioni sono impegnate presso il Sacrario di Redipuglia, sul Grappa ed a Rovereto.

Il nostro Consigliere Sezionale Enrico Bradaschia ha organizzato gli interventi sezionali per i turni di sorveglianza al Sacrario Militare di Oslavia, coordinandosi con le altre Sezioni coinvolte nel servizio.

I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Con il Presidente della Regione, il Prefetto, il Sindaco ed i loro Assessori manteniamo, anche personalmente, un rapporto franco e costruttivo ed alcuni di essi sono stati anche ospiti presso la nostra Sede.

Le istituzioni sono e saranno sempre in debito con gli Alpini e di ciò ne debbono essere consapevoli.

I RAPPORTI CON LA SEDE NAZIONALE

Nel corso dell'anno ho partecipato all'Assemblea dei Delegati a Milano, all'Assemblea dei Presidenti di Sezione ed alle Riunioni dei Presidenti del 3° Raggruppamento; in ogni occasione ho avuto la conferma che la nostra Sezione è vista con particolare affetto, sia dal Presidente Nazionale che dai membri del Consiglio Direttivo.

Siamo molto riconoscenti a Romano Bottosso, nostro "Consigliere Nazionale di riferimento", che è sempre stato disponibile e collaborativo nei nostri confronti.

Apprezziamo particolarmente che, tra i tanti impegni associativi della dirigenza dell'ANA, non è mancata nemmeno nel 2019 la partecipazione del Labaro Nazionale, del Presidente Nazionale e di tanti Consiglieri Nazionali alla cerimonia del "Giorno del Ricordo" alla Foiba di Basovizza.

Come di consuetudine, la sera prima della cerimonia del 10 di febbraio si è rinnovato l'incontro conviviale nella nostra Sede per una serata di amicizia alpina.

A questo riguardo siamo veramente fieri del fatto che sempre più Sezioni e Gruppi di Alpini rispondono positivamente con la loro presenza all'appello dell'ANA per ricordare la tragedia delle Foibe e dell'Esodo.

Il Vice Presidente Mauro Depetroni, infine, continua la sua attività presso gli uffici del Centro Studi ANA di Milano in qualità di componente esterno della Commissione partecipando alle varie attività della stessa.

Cari amici, vi ringrazio per aver seguito con attenzione e pazienza l'esposizione della mia relazione morale che ho redatto anche in base ai dati che mi sono stati forniti dai miei collaboratori referenti delle diverse attività sezionali: credo che abbiamo fatto molto e oserei dire anche bene.

Nell'odierna assemblea dovremo sostituire tre Consiglieri: Mauro Depetroni, già Vicepresidente Sezionale (rieleggibile), Francesco Gabrielli già Revisore dei Conti (rieleggibile) ed il direttore del Giornale Sezionale, Dario Burresti che ha deciso di non ricandidarsi pur essendo rieleggibile.

Hanno presentato la propria candidatura - in ordine alfabetico - Francesco Gabrielli, Giorgio Bailo, Mauro Depetroni.

Sono grato per la collaborazione ed il supporto ricevuto da parte di tutto il Consiglio Direttivo, con i Vicepresidenti Paolo Candotti (Vicario) e Mauro Depetroni, senza dimenticare il Collegio dei Revisori dei Conti e la Giunta di Scrutinio.

Ringrazio anche tutti coloro che nel 2019 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio in funzione degli incarichi che rivestono, in particolare il Gestore della Sede Paolo Pedroni ed il Segretario del Consiglio e del Circolo Culturale Alpini Sergio De Carli, pilastri "storici" della nostra Sezione.

Anche nel secondo anno di mia presidenza ho cercato di ripercorrere quanto appreso dai miei illustri predecessori, coinvolgendo più soci possibile nelle attività e nei progetti sezionali, in coerenza con le politiche associative, sempre disponibile al dialogo ed a recepire suggerimenti e consigli.

Cari Soci, non dobbiamo dimenticare che la storia della Sezione di Trieste dell'ANA è una storia di cui dobbiamo essere fieri ed orgogliosi. Considerata la sua esigua consistenza numerica, solo la qualità dei suoi alpini può fare la differenza e far sì che Trieste sia sempre considerata una Sezione "speciale", una Sezione "di frontiera", abituata a coltivare e difendere l'Italianità e la storia delle nostre genti: non possiamo permetterci che vada disperso il patrimonio di stima e di passione che anno dopo anno abbiamo faticosamente conquistato.

Un sincero e forte abbraccio a voi ed alle vostre famiglie; viva la Sezione di Trieste, viva gli Alpini, viva l'Italia.

*Il Presidente
Luigi Gerini*



Trieste, 11 marzo 2020